

Sono orgoglioso di poter presiedere e moderare questa conferenza sulla Cooperazione Internazionale, per tutta una serie di motivi, che vorrei brevemente elencare, sia per spiegare le motivazioni che ci hanno portati fin qui e sia per presentare i nostri relatori:

- anzitutto, che io ricordi, è la prima volta che nella nostra Diocesi di Castellaneta si affronta pubblicamente e in maniera organica la complessa tematica della Cooperazione; e mi sembra significativo che questo evento venga celebrato presso il Centro Pastorale *Lumen Gentium*, alla presenza del nostro **Vescovo di Castellaneta, Mons. Pietro Maria Fragnelli**, che sin dal suo insediamento è stato sempre particolarmente vicino alla nostra Associazione, curando con molta attenzione e dedizione il rapporto di gemellaggio con la Diocesi brasiliana di Proprià e le relazioni con il nostro missionario *fidei donum* don Vincenzo De Florio, recandosi personalmente in Brasile già due volte;
- l'occasione ci è stata fornita dal finanziamento del progetto denominato "*MICROINDUSTRIA DI LATTE DI CAPRA E DERIVATI*", con il quale abbiamo partecipato al bando attuativo della legge regionale n. 20/2003 riguardante il "Partenariato per la cooperazione", per la quale la nostra Regione si è dimostrata particolarmente all'avanguardia ed attenta alle esigenze della globalizzazione in senso solidale. Saranno le stesse funzionarie dell'Assessorato al Mediterraneo, **dott.ssa Flavia Chirianni** e **dott.ssa Giuseppina Marella**, ad illustrarci meglio le politiche regionali che allargano i nostri orizzonti a prospettive di grande interesse. Approfitto dell'occasione per ringraziare sentitamente lo stesso assessore, dott.ssa Silvia Godelli, impossibilitata a partecipare, per le belle parole che ha voluto rivolgerci, nelle quali mi pregava espressamente di porgere agli amici qui presenti, e soprattutto al Vescovo e ai cooperanti del Brasile, "*il messaggio di profonda condivisione dell'impegno sociale e umanitario di cui tutti insieme siete portatori, nella azione costante a sostegno delle popolazioni e dell'infanzia più emarginate, anche in un Paese davvero lontano da noi qual è il Brasile*".
- Il progetto di cui parlavo, per complessivi 47.000 euro, è l'unico tra quelli finanziati rivolto all'America Latina e l'unico approvato nella Provincia di Taranto; si propone di realizzare un centro per il trattamento del latte e per la sua trasformazione presso la *Fazenda da Esperança "Santa Rita"* a Limoeiro-Gararu, una delle zone più povere del Brasile – rientrante nel cosiddetto "poligono della siccità" –, molto cara al nostro gemellaggio dicoesano, che finanziò l'acquisto delle prime capre nel lontano 1990,

che vide ospiti una coppia di anziani agricoltori di Alberobello nel 1993 e la cui struttura fu completata due anni dopo grazie alle offerte di matrimonio di un'altra giovane coppia di Massafra; dopo essere stato centro di accoglienza per *meninos de rua*, il centro ospita da alcuni anni una comunità di recupero per giovani con problemi di dipendenza da droga e alcool, e si sostiene dal lavoro agricolo e dall'allevamento di ovini e caprini.

La realizzazione del progetto di trasformazione del latte darà una fonte di sostentamento alla Fazenda che, a causa della forte aridità del territorio, stenta a sopravvivere dai soli proventi agricoli, e allo stesso tempo contribuirà ad avviare un processo economico che coinvolgerà direttamente e indirettamente tutta l'area. Sarà lo stesso **Vescovo di Proprià, Mons. Mario Rino Sivieri**, in qualità di presidente della fazenda di *Limoeiro*, nonché capoprogetto, ad illustrarci – anche mediante le diapositive che continueranno a scorrere – la bella esperienza che conducono a Limoeiro, e più in generale ad accennare a quella che da molti anni si va realizzando in tutto il Brasile e nel mondo, proprio tramite le 42 *Fazende da Esperança*, la principale delle quali, a S. Paolo, sarà visitata dallo stesso Papa Benedetto XVI il prossimo 25 maggio, in occasione del suo primo viaggio in Brasile.

- Graditi ospiti della stessa comunità di Limoeiro abbiamo qui tra noi già da una decina di giorni, per la prima fase del progetto, due "stagisti", venuti in qualità di responsabili della fazenda, che tuttavia non hanno perso l'occasione per rimboccarsi le maniche e sperimentare direttamente il lavoro di trasformazione del latte in alcune rinomate aziende casearie a conduzione familiare, soprattutto laertine (mi corre l'obbligo di citare particolarmente Volpe e De Cesare, resisi disponibili al progetto e addirittura entusiasti dei rapporti intrapresi con gli ospiti e con la stessa nostra Associazione): il dirigente della fazenda, **padre Melchizedech**, responsabile anche dell'ultimo gruppo di adozioni a distanza avviato giusto un anno fa e di cui vengono attualmente seguiti 45 bambini in stato di grande necessità; il **diacono Alailson**, che già negli ultimi anni di formazione sacerdotale ha seguito una *Fazenda da Esperança* in Amazzonia e che da oltre un anno guida nel lavoro i ragazzi di Limoeiro (al suo ritorno in Brasile sarà inoltre destinato a collaborare con lo stesso don Vincenzo De Florio). Come potrà testimoniarcene la **dott.ssa Stefania Gatti**, che ha alle spalle esperienze di collaborazione con OnG della Toscana, anche in veste di cooperante in Africa, e che svolge il ruolo di tutor dello *stage*, quest'ultimo si sta rivelando un'occasione preziosa per poter conoscere e apprezzare i due ospiti, rivelando potenzialità inaspettate, che certamente potrebbero diventare molto preziose per le nostre future attività associative.

Stefania ci illustrerà anche le fasi successive del progetto, dopo lo *stage*, consistenti nell'acquisto delle attrezzature necessarie al trattamento e alla trasformazione del latte e in un corso di formazione in loco, contestualmente all'avvio dell'attività di produzione, tenuto da operatori pugliesi specializzati nel settore, che auspicabilmente potranno essere scelti dalle stesse aziende che stanno ospitando lo stage.

- Sono infine onorato di presentarvi il **Dr. Aloys Rutakamize**, ruandese in Italia da molti anni, che ringrazio subito per la disponibilità e la gentilezza dimostrata. E' esperto di educazione allo sviluppo dell'Organizzazione Non Governativa CEFA (Comitato Europea per la Formazione e l'Agricoltura) di Bologna, con la quale l'associazione Orizzonti Nuovi Onlus avvia un percorso formativo sull'impegno nella cooperazione allo sviluppo e che potrebbe diventare un nostro riferimento privilegiato sia dal punto di vista culturale (la OnG è infatti un punto di riferimento per il *Movimento Cristiano Lavoratori* e membro fondatore della *FOCSIV*, la confederazione che riunisce le OnG di matrice cattolica) e sia dal punto di vista delle attività che svolge (Cooperazione nel campo agricolo ma anche Sostegno a Distanza, che come sapete è stato finora l'ambito quasi esclusivo della nostra Onlus). Il nostro interesse alla Cooperazione internazionale, dimostrato dal progetto in atto e da questa prima conferenza sul tema, potrebbe condurci nel giro di qualche tempo a costituirci noi stessi in OnG, per poter accedere a finanziamenti anche governativi e comunitari, ma ciò richiederebbe ovviamente una notevole trasformazione nella struttura associativa, che non potrebbe rimanere su base solo volontaria e che soprattutto richiederebbe competenze e risorse impegnate quasi esclusivamente alla progettazione. Ma anche il rapporto di collaborazione che oggi nasce col CEFA potrebbe diventare fondamentale, qualora valutassimo più opportuno "consorziarci" ad una OnG rispetto al diventarlo in proprio: da quanto ho letto sul loro sito, infatti, hanno già vari "Gruppi di appoggio", una rete di associazioni ed enti sparsa in diverse zone dell'Italia.
- Vorrei concludere evidenziando la presenza, al nostro primo incontro formativo sul tema della Cooperazione, di **rappresentanti di ben TRE CONTINENTI**, che credo proprio non sia casuale... In questo inizio di Quaresima non ci resta che lasciarci guidare con fiducia e docilità da Qualcuno che evidentemente continua a spingerci verso *Orizzonti Nuovi*, a noi ancora sconosciuti.

Pier Paolo Lamola